



L'IMPRESA MADE IN ROMA AL FEMMINILE

Bando di sostegno alle micro e piccole imprese

SOMMARIO

1. Finalità
2. Riferimenti normativi
3. Dotazione finanziaria
4. Soggetti ammissibili
5. Settori di intervento
6. Aree agevolabili
7. Misure e Agevolazioni
8. Spese Ammissibili
9. Specifiche relative alla sede operativa
10. Monitoraggio delle attività di progetto
11. Modalità di presentazione della domanda
12. Cause di esclusione
13. Criteri di valutazione dei progetti
14. Modalità di erogazione delle agevolazioni
15. Obblighi del beneficiario
16. Variazioni
17. Revoca delle agevolazioni
18. Informazione e comunicazione
19. Trattamento dati personali
20. Responsabile del procedimento



1 Finalità

Roma Capitale sostiene le attività imprenditoriali come strumento per lo sviluppo sociale ed economico e la riqualificazione urbana delle periferie. Per tale finalità, l’Amministrazione Capitolina attiva procedure ad evidenza pubblica basate su criteri selettivi, con cui si erogano contributi per progetti imprenditoriali da sviluppare nelle aree della città con un più elevato indice di disagio socio-economico.

Con il presente avviso, Roma Capitale intende proseguire l’intervento avviato nel triennio 2019/21 con le tre edizioni del Bando “Made in Roma”, integrandolo con le nuove linee programmatiche, approvate dall’Assemblea Capitolina, mirate al contrasto delle diseguaglianze di genere. Verranno pertanto perseguiti i seguenti obiettivi di interesse generale:

- a) promuovere progetti mirati alla creazione di nuove imprese da insediare nelle aree oggetto di agevolazione;
- b) promuovere progetti di investimento presentati da imprese già esistenti ubicate nelle aree oggetto di agevolazione;
- c) promuovere l’imprenditoria femminile.

Il presente bando potrà essere riaperto qualora le richieste di contributi raggiungano una somma complessiva inferiore alle risorse stanziate e rimangano in dotazione risorse sufficienti a finanziare ulteriori progetti.

2 Riferimenti normativi

- Il presente bando rientra nelle azioni ex art. 14 legge 266/97 e D.M. 267/04;
- La delibera G.C. n.154/2019 di Roma Capitale consente di utilizzare i fondi residui ex art. 14 della Legge n. 266/1997 per promuovere, tra le altre cose, agevolazioni dirette per le piccole imprese orientandole verso una crescita intelligente, attraverso una particolare attenzione alla ricerca, allo sviluppo tecnologico, all’innovazione, alla prevenzione e gestione del rischio ambientale, all’artigianato digitale e alla manifattura sostenibile, nonché, alle finalità sociali nel campo della crescita dell’occupazione, dell’integrazione e della cultura, tra cui start-up, in aree metropolitane di potenziale degrado urbano e sociale, mediante agevolazioni dirette, indirette e con sistema integrato di agevolazioni dirette e indirette;
- le agevolazioni concesse dal presente bando sono erogate in conformità al regime comunitario *de minimis*;
- la Deliberazione A.C. n. 8 del 21 gennaio 2022 ha approvato il Documento Unico di Programmazione, al cui interno, nell’ambito della missione strategica dedicata alle



politiche per il lavoro e la formazione professionale, è stata definita la linea programmatica “la città delle donne”; tale linea è stata poi declinata nell’obiettivo strategico “pieno supporto all’imprenditoria femminile”

- per quanto non espresso nel presente bando si rinvia alle norme vigenti.

3 Dotazione finanziaria

L’importo a disposizione per il presente bando è di € 520.000, ulteriormente incrementabile sulla base delle disponibilità finanziarie accertate in bilancio da Roma Capitale. Il Centro di Responsabilità ricade sulla Direzione Formazione Professionale e Lavoro – Servizio Progetto Sostegno Imprese – del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazionale Professionale. Le disposizioni contabili sono contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 260013 del 02/12/2022

4 Soggetti ammissibili

Sono ammessi a presentare domanda di agevolazioni:

- micro e piccole imprese, nuove o già esistenti, per la fornitura di servizi e la produzione di beni;

Per la definizione di micro e piccole imprese si dovrà fare riferimento all’art. 2 del Decreto del Ministero Attività Produttive 18 aprile 2005.

Per quanto riguarda le finalità dei progetti, si specifica che:

- i progetti devono essere orientati a favorire: ricerca, sviluppo tecnologico, innovazione, prevenzione e gestione del rischio ambientale, artigianato digitale, manifattura sostenibile, nonché servizi finalizzati ad attività sociali per la crescita dell’occupazione, dell’integrazione e della cultura;
- saranno inoltre valutati positivamente i progetti destinati a promuovere e sostenere l’avvio e il rafforzamento dell’imprenditoria femminile, la diffusione dei valori dell’imprenditorialità e del lavoro tra la popolazione femminile e a massimizzare il contributo quantitativo e qualitativo delle donne allo sviluppo economico e sociale del Paese.

Circa l’imprenditoria femminile, come da definizione del Decreto Interministeriale del 30 settembre 2021, l’impresa a prevalente partecipazione femminile, in funzione della tipologia imprenditoriale, presenta le seguenti caratteristiche:

- la società cooperativa e la società di persone in cui il numero di donne socie rappresenti almeno il 60 per cento dei componenti la compagine sociale;



- la società di capitale le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne;
- l'impresa individuale la cui titolare è una donna;
- la lavoratrice autonoma.

È opportuno specificare che saranno ammesse a partecipare le imprese che assumeranno la forma di ditta individuale, società di persone, società di capitale, società cooperativa, con esclusione pertanto dei lavoratori e delle lavoratrici autonomi/e.

Le sedi operative delle attività dovranno essere collocate all'interno di una delle zone urbanistiche individuate con D.G.C. n. 154/2019; eventuali trasferimenti della sede operativa potranno essere consentiti esclusivamente all'interno delle aree agevolabili, secondo le indicazioni riportate al paragrafo 9 del presente bando.

Le micro e piccole imprese già costituite, alla data di presentazione della domanda devono rientrare nel rispetto del limite di aiuto “de minimis” di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18/12/2013, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'UE e s.m.i., e al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017.

Ai sensi delle citate disposizioni, i soggetti proponenti dovranno rendere specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, relativamente a tutte le agevolazioni pubbliche di cui ha beneficiato l'impresa nell'esercizio in corso ovvero nei due precedenti: in particolare, dovranno essere indicati gli importi delle agevolazioni, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni, nonché degli importi concessi e di quelli erogati a saldo.

Le società già costituite dovranno altresì:

- essere in regola con tutti i pagamenti, di qualsiasi natura, dovuti all'Amministrazione comunale;
- non aver commesso gravi violazioni, definitivamente accertate, degli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana;
- non trovarsi in uno stato previsto dalla recente disciplina delle procedure concorsuali o in liquidazione volontaria;
- rispettare i contratti collettivi nazionali di lavoro di settore, gli accordi sindacali integrativi, gli obblighi assicurativi e previdenziali vigenti, le norme sulla sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e le norme sulla tutela dell'ambiente.



Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti dalla data di presentazione della domanda e per l'intero periodo di erogazione delle agevolazioni.

Ogni impresa può presentare una sola proposta progettuale.

Roma Capitale effettua i controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28/12/2000. Nel caso di dichiarazioni mendaci, si incorrerà nella decadenza dai benefici e nell'applicazione delle sanzioni penali, rispettivamente previste dagli artt. 75 e 76 del medesimo D.P.R.

5 Settori di intervento

I progetti imprenditoriali possono riguardare qualunque settore, tranne i casi di esclusione di seguito indicati.

Sono esclusi i progetti nei settori di attività sensibili indicati dall'UE, classificati secondo i codici ISTAT aggiornati al 2022 (Codici ATECO 2007):

- siderurgia (da 24.1 a 24.5);
- fabbricazione di autoveicoli (da 29.1 a 29.10.0);
- cantieri navali (30.11.0, 30.11.02, 38.31, 38.31.2, 38.31.20);
- fabbricazione di fibre sintetiche e artificiali (da 20.6 a 20.60.00);
- pesca (da 03.1);
- trasporto (49, 50, 51).

In coerenza con le finalità del bando, sono esclusi altresì i progetti che riguardino, anche parzialmente:

- vendita di bevande alcoliche o superalcoliche in orari notturni (diversi da ristoranti, bar, pub);
- armi, munizioni esplosivi, fuochi di artificio;
- articoli e/o servizi per adulti a sfondo erotico/pornografico;
- centri massaggi;
- giochi d'azzardo o scommesse in qualunque forma e slot machine;
- acquisto oro;
- money transfer.

Ai sensi della normativa De minimis, i progetti riguardanti la produzione, trasformazione e

ROMA



commercializzazione dei prodotti agricoli sono sottoposti alle disposizioni di cui al R.E. n. 316/2019.

Si specifica che la valutazione di idoneità terrà conto non solo del codice di attività, ma anche della coerenza del progetto presentato rispetto agli atti di programmazione di Roma Capitale.

6 Aree agevolabili

I progetti imprenditoriali dovranno essere realizzati nell'ambito delle aree agevolabili del territorio comunale di Roma, come definite dalla Delibera n. 154 del 02/08/2019, secondo i criteri dell'art.14 della ex Legge 266/97. Le aree sono state individuate in base ad indicatori di disagio socio-economico, identificando 64 zone urbanistiche.

L'elenco delle 64 zone urbanistiche è il seguente:

Codice zona urbana	Denominazione	Codice zona urbana	Denominazione
1d	Testaccio	9c	Tor Fiscale
1e	Esquilino	10f	Osteria del Curato
4b	Val Melaina	10g	Romanina
4d	Fidene	10h	Gregnna
4e	Serpentara	10l	Morena
4i	Tufello	12d	Laurentino
4l	Aeroporto dell'Urbe	12 g	Spinaceto
4m	Settebagni	12h	Vallerano Castel di Leva
4n	Bufalotta	12i	Decima
5b	Casal Bruciato	12l	Porta Medaglia
5c	Tiburtino Nord	12n	Santa Palomba
5e	S. Basilio	13b	Acilia Nord
5f	Tor Cervara	13c	Acilia Sud
5h	Casal de' Pazzi	13e	Ostia Antica
5l	Settecamini	13f	Ostia Nord
6a	Torpignattara	15c	Pian Due Torri
6b	Casilino	15d	Trullo
6c	Quadraro	15f	Corviale
6d	Gordiani	15g	Ponte Galeria
7a	Centocelle	16e	Massimina
7b	Alessandrino	18c	Fogaccia
7c	Tor Sapienza	18e	Casalotti di Boccea
7d	La Rustica	18f	Boccea
7f	Casetta Mistica	19b	Primavalle
7g	Centro Direzionale Centocelle	19d	S. Maria della Pietà
8a	Torrespaccata	19g	Castelluccia
8b	Torre Maura	19h	S. Maria di Galeria
8c	Giardinetti-Tor Vergata	20i	S. Cornelia
8d	Acqua Vergine	20l	Prima Porta
8e	Lunghezza	20m	Labaro
8f	Torre Angela	20n	Cesano
8g	Borghesiana		
8h	S. Vittorino		



La verifica della collocazione delle sedi delle imprese candidate nell'ambito delle zone sopra elencate potrà essere agevolmente individuata:

- collegandosi al sito del Comune di Roma al seguente indirizzo web <https://www.comune.roma.it/web/it/articolazione-uffici.page> dove sarà possibile individuare sulla Home del Municipio d'interesse la finestra “Il territorio” al cui interno è presente l'elenco delle zone urbanistiche;
- oppure, una volta registrati al portale del Comune di Roma, linkando sulla pagina Home alla sezione “Dati e statistiche” e accedendo al Sistema Informativo Territoriale (NIC).

In caso di dubbio circa l'esatta individuazione della propria sede nell'ambito di una delle zone urbanistiche, è possibile contattare gli uffici del Servizio Progetti di Sostegno alle Imprese ai seguenti recapiti telefonici 06 671072678 - 06 67102996 – 06 67102680 o all'indirizzo di posta elettronica formazionelavoro.sostegnoimprese@comune.roma.it

Il titolo formale di disponibilità dell'immobile presso il quale si realizzerà il progetto dovrà essere esibito al momento della sottoscrizione del Contratto con Roma Capitale.

7 Misure e agevolazioni

La dotazione finanziaria complessiva del bando è di 520.000 euro.

Il contributo sarà a fondo perduto. La misura massima erogabile, per ogni progetto ritenuto idoneo, è pari a 30.000,00 euro e rientra nella disciplina del De Minimis¹. La quota di contributo richiesta deve essere compresa tra il 50 e il 70% dell'importo relativo al piano investimenti del progetto, e comunque non può superare il tetto del contributo massimo erogabile.

Il punteggio di ammissione concorrerà alla formazione della graduatoria finale solo nel caso in cui i progetti presentati siano ritenuti idonei, secondo i parametri riportati al successivo paragrafo 13.

7.1 Punteggi di ammissione

A) Il punteggio di ammissione relativo alla quota di contributo sarà rapportato alla percentuale del finanziamento: in caso di richiesta del contributo massimo concedibile, pari al 70% del piano di investimenti, non verrà attribuito alcun punteggio; per un contributo pari al 50% sarà attribuito un punteggio (massimo) pari a 30. Per le richieste di contributo comprese fra 50% e 70% il

¹ «Aiuto di Stato» o «Aiuto»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ivi compresi gli Aiuti a titolo «De Minimis» di cui al Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis” (GUUE L352/1 del 24.12.2013) e ss. mm. e ii



punteggio sarà calcolato per interpolazione lineare (ad esempio per una richiesta di contributo pari a 60% il punteggio attribuito sarà 15). La percentuale di contributo richiesta deve essere espressa in numeri interi (es. 60% e non 60,5%)².

B) Rispetto alla data di costituzione delle imprese, il fattore che rileva ai fini dell'attribuzione del punteggio è la data di inizio attività rilevata dal sito dell'Agenzia delle Entrate – servizio “Verifica partita IVA”. Il punteggio massimo, pari a 30, verrà attribuito alle imprese per cui risulta una data di inizio attività successiva al 1 gennaio 2022; il punteggio minimo, pari a 1, è attribuito alle imprese già attive al 1 gennaio 2019. Per le date di inizio attività intermedie tra il 1/01/2019 e il 1/01/2022 il punteggio è calcolato per interpolazione lineare e sarà arrotondato al secondo decimale.

C) Alle imprese a prevalente partecipazione femminile, individuate secondo quanto riportato al paragrafo 2, sarà attribuito un punteggio di ammissione pari a 30.

D) Alle imprese in possesso, al momento della presentazione della domanda, di una delle certificazioni ambientali sotto indicate verranno riconosciuti 5 punti:

- certificazione dei sistemi di gestione ambientale ai sensi della norma internazionale *UNI EN ISO 14001*;
- certificazione di un sistema di gestione dell'energia secondo lo standard *ISO 50001*;
- marchio di qualità ecologica dell'Unione europea (*Ecolabel UE*);
- certificazioni della catena di custodia (*PEFC*);
- inventari del gas serra ai sensi della norma *UNI EN ISO 14064-1* o impronta climatica (*carbon footprint*) di prodotto ai sensi della norma *UNI ISO/ TS 14067*;
- adozione del *Life Cycle Assessment - Valutazione del Ciclo di Vita - (ISO 14040)*;
- dichiarazione Ambientale di Prodotto (*EPD - Environmental Product Declaration*) in applicazione della *ISO 14025* (etichettature ambientali di Tipo III).

E) Alle imprese in possesso, al momento della presentazione della domanda, del rating di legalità, - ai sensi del “Regolamento attuativo in materia di rating di legalità” emanato dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – verranno riconosciuti 5 punti.

Le agevolazioni verranno concesse, secondo l’ordine di graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse per le medesime finalità, Roma Capitale valuterà la possibilità di scorimento della graduatoria scaturita dal presente bando.

2 Rispetto alla percentuale di contributo e al punteggio da attribuirvi, si propone il seguente esempio. Se l’impresa presenta un piano di investimenti pari a 30.000 euro e richiede un contributo pari:

- al 70%, avrà un finanziamento di 21.000 euro e un punteggio pari a 0;
- al 60%, avrà un finanziamento di 18.000 euro e un punteggio pari a 15;
- al 50%, avrà un finanziamento di 15.000 euro e un punteggio pari a 30;



8 Spese ammissibili

Il presente bando finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati di seguito.

Le agevolazioni sono concesse a fronte delle spese, al netto di IVA, riconosciute come congrue e direttamente collegate al ciclo aziendale, relative all'acquisto di beni materiali ed immateriali a utilità pluriennale, a condizione che siano nuovi di fabbrica e che non siano stati oggetto di precedenti agevolazioni pubbliche.

Più in particolare, le tipologie di investimenti ammissibili sono le seguenti:

- 1) Studi di fattibilità, progettazione esecutiva, direzione lavori, servizi di consulenza e assistenza finalizzati alla redazione del business plan, complessivamente nel limite del 10% del totale del programma di investimenti;
- 2) Acquisto brevetti, registrazione del marchio aziendale, realizzazione sito WEB, realizzazione di sistemi qualità e/o ambientali, certificazioni qualità e/o ambientali, ricerca e sviluppo, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;
- 3) Spese di ristrutturazione ed ammodernamento di locali sia di proprietà che in locazione nella misura massima del 35% del valore totale del programma di investimenti e a condizione che siano strettamente necessarie e coerenti con le finalità del progetto presentato (quali spese per il rifacimento dell'impianti elettrici, di riscaldamento, idrico, antincendio, opere murarie etc.);
- 4) Acquisto di impianti specifici, macchinari e attrezzature;
- 5) Acquisto Sistemi informativi integrati per l'automazione (inclusa l'acquisizione di servizi finalizzati all'adozione di tecnologie ICT); acquisizione di servizi erogati in modalità *cloud computing e saas (Software as a service)*; impianti automatizzati o robotizzati;
- 6) Investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore e, tra questi, investimenti specifici volti allo smaltimento/riciclaggio dei rifiuti e alla riduzione dei consumi energetici e/o idrici;

Non sono ammissibili a contributo le spese per:

- costituzione società;
- acquisto o affitto di immobili;
- acquisto di beni di rappresentanza e ad uso personale;
- acquisto di beni e/o servizi resi dal titolare o da soggetti che siano stati o siano soci e/o amministratori dell'impresa beneficiaria o da imprese controllanti/controllate/collegate all'impresa beneficiaria o da parenti e affini entro il grado secondo;
- spese di funzionamento, cioè relative all'attività gestionale ordinaria (a titolo esemplificativo e non esaustivo: utenze, canoni di locazione e noleggio, spese per stipendi e consulenze



amministrative, contabili, fiscali);

- spese sostenute in epoca anteriore alla data di presentazione della domanda di contributo, ad eccezione di quelle relative a progettazione, studi di fattibilità economico-finanziaria, certificazione ambientale e rating di legalità che risultino effettuate entro i sei mesi precedenti alla data della domanda;
- le spese il cui Titolo di Spesa ha un importo imponibile inferiore a 100 euro.

La data di effettuazione della spesa è quella del relativo titolo, a prescindere dalla data di pagamento.

Le spese sostenute a titolo di Leasing non sono ammissibili.

Il contributo sarà concesso previa presentazione di titoli di spesa, registrati sul partitario IVA e sul libro cespiti (in caso di aziende tenute a tale adempimento), per importi superiori a 100,00 euro. Non saranno accettati titoli di spesa pagati in contanti.

L'ultimazione dei progetti di investimento dovrà avvenire entro 24 mesi dalla data di stipula del contratto di finanziamento, fermo restando che i progetti potranno essere conclusi prima del termine dei 24 mesi.

Gli investimenti, in caso di acquisto diretto dei beni, si considerano ultimati quando tutti i beni sono stati consegnati, installati e resi funzionanti, oltre che fatturati e quietanzati.

9 Specifiche relative alla sede operativa

Tutti gli interventi previsti devono essere realizzati presso la sede operativa dell'impresa, identificabile nella visura camerale dell'impresa. Tutti i beni acquistati devono essere installati presso la medesima sede.

In fase di realizzazione del progetto, ogni variazione rispetto a quanto indicato nella proposta progettuale relativa alla sede operativa dovrà essere sottoposta a specifica e preventiva approvazione da parte di Roma Capitale.

In coerenza con gli obiettivi di sostegno alla nascita di nuove imprese in aree svantaggiate, e salvo eccezioni specificamente autorizzate, non sono ammessi progetti realizzati in sedi operative condivise con altre imprese/organizzazioni già attive o che siano ospitati in spazi di lavoro condiviso già esistenti (incubatori, coworking etc.), o da realizzare presso uffici offerti in locazione temporanea in strutture collettive.

10 Monitoraggio delle attività di progetto

È prevista l'attivazione di un servizio di monitoraggio dei progetti agevolati da parte di Roma Capitale, anche attraverso soggetti formalmente incaricati dall'Amministrazione, la quale, in



qualsiasi momento, potrà disporre controlli e ispezioni per la verifica della sussistenza delle condizioni per la fruizione delle agevolazioni.

Sino alla scadenza del termine triennale decorrente dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata, l'impresa beneficiaria dovrà riconoscere all'Amministrazione Capitolina il diritto a:

- a) effettuare, anche tramite terzi, tutti gli accertamenti e le verifiche necessarie ed indispensabili per controllare il rispetto da parte del Beneficiario di tutti gli obblighi contrattuali assunti;
- b) acquisire, anche tramite terzi, ogni dato e notizia riguardante la gestione dell'impresa, e ciò anche attraverso verifiche di carattere contabile, amministrativo e gestionale. I relativi dati saranno forniti secondo sistemi contabili ed elaborazioni utili a rappresentare i reali risultati economici, finanziari e commerciali dell'impresa, secondo le scadenze e gli schemi di rilevazione dati predisposti dall'Amministrazione Capitolina.

11 Modalità di presentazione della domanda

Per presentare domanda di agevolazione, dovrà essere utilizzata esclusivamente la modulistica allegata al presente bando.

Le domande dovranno essere inoltrate esclusivamente mediante PEC all'indirizzo protocollo.famigliaeducazionescuola@pec.comune.roma.it; nel caso di imprese non ancora costituite è ammessa la presentazione via PEC a nome di uno dei soggetti della futura compagine sociale in qualità di proponente del progetto.

La domanda dovrà essere compilata in tutte le sue parti, sottoscritta da tutti i componenti dell'impresa (o della futura impresa) e corredata da fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e dalle dichiarazioni richieste nel modello di presentazione della domanda.

L'oggetto della PEC dovrà riportare la seguente dicitura: "Partecipazione al Bando Impresa - Made in Roma al Femminile".

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione d'ufficio., eventualmente sanabile in fase istruttoria dopo la prima convocazione della commissione di valutazione.

Le domande dovranno pervenire entro e non oltre il 90° giorno successivo alla data di pubblicazione del bando.

Le domande ricevute oltre tale scadenza saranno considerate non ammissibili.



12 Cause di esclusione

Saranno escluse dal processo di selezione le domande di agevolazione:

- presentate da soggetti privi dei requisiti di partecipazione;
- pervenute oltre la scadenza definita al punto 11);
- presentate con modalità differenti da quelle indicate nel punto 11).

Sono altresì cause di esclusione:

- l'esistenza a proprio carico, o se trattasi di persona giuridica a carico dei rappresentanti legali della società o della società medesima, delle condizioni che determinano la preclusione all'accesso alle procedure di contrattazione con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 80 del Decreto Legislativo n° 50 del 18.4.2016;
- la sussistenza nei propri confronti, o se trattasi di persona giuridica dei rappresentanti legali e dei soci della società, delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n° 159 (disposizioni antimafia);
- essere soggetto a sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lettere (c) e (d) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- la sussistenza di relazioni di parentela o affinità tra i titolari, gli amministratori, i soci e gli eventuali dipendenti del soggetto concorrente rispetto a dipendenti e dirigenti dell'amministrazione concedente aventi potere negoziale o autoritativo e sussistenza di contratti di lavoro o incarichi attribuiti dal soggetto concorrente ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi e negoziali per conto dell'amministrazione concedente, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

I requisiti di cui ai punti precedenti e quelli riportati al paragrafo 4 del presente avviso devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda e mantenuti per l'intero periodo di erogazione delle agevolazioni e di vigenza degli obblighi derivanti dal contratto.

13 Criteri di valutazione dei progetti

La **Commissione di Valutazione**, che sarà costituita con apposito atto dirigenziale, giudicherà l'idoneità dei progetti presentati sulla base dei criteri di seguito elencati, riservandosi la possibilità di integrare dati e informazioni contenute nel modello di presentazione della domanda attraverso richieste e sopralluoghi.

Saranno ritenuti idonei i progetti che avranno conseguito un punteggio di almeno 60/100, secondo due parametri: potenzialità del progetto e aspetti occupazionali (di seguito declinati).



I contenuti dei progetti ritenuti idonei sono approvati dalla Commissione e pertanto, in sede di verifica conclusiva, saranno ritenuti vincolanti ai fini della concessione del contributo. Le eventuali variazioni rispetto al progetto presentato dovranno essere vagilate e approvate dagli Uffici dell'Amministrazione Capitolina, secondo le disposizioni riportate ai successivi paragrafi 16 e 18.

La graduatoria finale stilata dalla Commissione si formerà sulla base dei punteggi di ammissione, di cui al paragrafo 7, assegnati alle imprese che hanno presentato progetti ritenuti idonei.

A parità di punteggio, si terrà conto dell'ordine di presentazione delle domande.

Per la valutazione dell'idoneità dei progetti, la suddetta Commissione terrà conto dei seguenti indicatori:

a) Potenzialità del progetto (punteggio max 70/100)

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna iniziativa sarà calcolato come sommatoria dei punteggi ottenuti sulla base di quattro criteri. Il progetto è “cantierabile” se ottiene un punteggio minimo di 15 punti.

1) Cantierabilità (massimo 30 punti)

- disponibilità del locale conforme alla destinazione d'uso (14 punti);
- individuazione del locale con lettera di intenti conforme alla destinazione d'uso (10 punti);
- disponibilità di personale con adeguata esperienza e professionalità (5 punti);
- individuazione dettagliata delle autorizzazioni per l'esercizio dell'attività (1 punti).

La mancata disponibilità (o individuazione) del locale renderà il progetto non ammissibile.

2) Fattibilità (massimo 20 punti)

Il punteggio sarà attribuito sulla base dell'esame di quanto indicato nel progetto. In particolare la “fattibilità” verrà valutata sulla base dei seguenti parametri:

- congruità tra obiettivi di vendita e investimenti (max 7 punti);
- esperienza del soggetto proponente nel settore e nella gestione di impresa (max 5 punti);
- potenzialità del mercato di riferimento: analisi del contesto locale, della concorrenza esistente e della potenzialità di crescita dell'attività (max 4 punti);
- redditività del progetto valutata sulla base della capacità dell'impresa di generare reddito in misura coerente con il settore di attività, alla dimensione dell'impresa e al volume degli investimenti da realizzare nei primi due anni di attività (max 4 punti);

3) Piano finanziario (massimo 10 punti)

Il punteggio valuterà in particolare l'elaborazione del conto economico dell'iniziativa proposta per i primi due anni; si terrà inoltre conto del grado di copertura degli investimenti con mezzi



propri.

4) Contenuto innovativo (massimo 10 punti)

L'indicatore riguarda principalmente gli aspetti innovativi e/o di diversificazione dalla concorrenza in termini di prodotti/servizi offerti, strategie, processi produttivi e azioni di marketing; valuta gli aspetti innovativi dell'idea in relazione alle caratteristiche del processo e del risultato finale, oltre alla capacità di raccogliere nuove sfide sociali e di rilevare bisogni emergenti e in parte inespressi, ad esempio modelli organizzativi che mirino al *work-life balance*.

b) Aspetti occupazionali (punteggio max 30/100)

- incremento occupazionale: valuta il differenziale tra la situazione occupazionale prevista nel primo anno a regime e la situazione occupazionale alla data di presentazione della domanda.

Il numero di occupati viene così ponderato:

- assunzioni con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato: 3 punti (2 punti per assunzioni con contratto part-time inferiore al 75%);
- assunzioni con contratti di lavoro flessibile: 0,5 punti.

E' inoltre attribuito il seguente punteggio se l'incremento occupazionale è determinato:

- dall'assunzione di soggetti residenti in una delle aree agevolabili (1 punto per ciascun assunto);
- dall'assunzione di soggetti rientranti nella categoria di lavoratori svantaggiati o molto svantaggiati, come individuati agli articoli 1 e 2 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 17 ottobre 2017, e dall'assunzione di persone svantaggiate secondo quanto indicato dall'art. 4 della L. n. 381/1991 e ss.mm.ii. (1 punto per ciascun assunto).

14 Modalità di erogazione delle agevolazioni

Ai fini della concessione dei finanziamenti, l'Amministrazione, dopo la pubblicazione della graduatoria finale, invierà al beneficiario apposita **comunicazione di avvenuta ammissione alle agevolazioni**, fase propedeutica **alla stipula del contratto per la concessione delle agevolazioni**.

Per le imprese costituende, il soggetto proponente dovrà comunicare, entro il termine massimo di **90 giorni** dalla ricezione della comunicazione di avvenuta ammissione alle agevolazioni, **formale accettazione delle misure agevolative** confermando, pena la decadenza del beneficio, la volontà di realizzare il piano investimento approvato. E opportuno precisare che la possibilità di stipulare il contratto è subordinata alla costituzione dell'impresa (soggetto giuridico beneficiario effettivo).

Per le imprese già costituite, il rappresentante legale dell'impresa dovrà comunicare entro un termine massimo di **30 giorni** dalla ricezione della comunicazione di avvenuta ammissione alle



agevolazioni. **formale accettazione delle misure agevolative**, confermando, pena la decadenza del beneficio, la volontà di realizzare il piano investimento approvato,

Tutte le imprese ammesse alle agevolazioni, a partire dalla data di accettazione, **dovranno presentare la documentazione necessaria ai fini della stipula del contratto di concessione delle agevolazioni entro il termine di 90 giorni, pena la decadenza del diritto al finanziamento.**

Il contributo a fondo perduto - nella misura percentuale richiesta rispetto al totale delle spese di investimento indicate nel progetto e fino ad un importo massimo di € 30.000,00 - **verrà erogato in un'unica soluzione al termine della realizzazione del progetto**, in seguito a verifica della rendicontazione del 100% delle spese ammissibili, nei tempi e secondo le modalità indicate nel contratto.

L'Amministrazione Capitolina verificherà la sussistenza dei requisiti previsti dal bando, la regolarità dei documenti di spesa, nonché la corrispondenza delle spese effettuate rispetto al programma approvato. Sarà inoltre richiesta una relazione finale sullo stato di attuazione del progetto di investimento.

È facoltà di Roma Capitale riparametrare le agevolazioni concesse alle effettive spese rendicontate e ritenute ammissibili.

La riparametrazione dei finanziamenti comporterà la decurtazione del saldo finale, fatta salva l'ipotesi di revoca di cui al punto 15 (obblighi del beneficiario).

15 Obblighi del beneficiario

Il Beneficiario del contributo ha l'obbligo di:

1. realizzare in modo puntuale e completo il progetto di investimento entro il termine massimo di 24 mesi dalla data di stipula del contratto;
2. non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'iniziativa senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Capitolina;
3. non trasferire a qualsiasi titolo per atto volontario i beni oggetto dell'intervento per un periodo di tre anni a partire dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata;
4. rispettare gli impegni assunti in fase di presentazione del progetto e valutati ai fini della sua idoneità, ed in particolare:
 - assumere, entro 24 mesi dalla stipula del contratto, il numero previsto dei nuovi occupati e conservare in maniera continuativa i posti di lavoro per un periodo di almeno tre anni dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata. L'Amministrazione provvederà alla revoca delle agevolazioni qualora vengano modificati – in difetto per oltre il 50% di quanto previsto nel progetto – i punteggi relativi ai dati qualitativi e quantitativi dell'incremento occupazionale;



5. non variare la compagine sociale senza preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Comunale;
6. mantenere l'attività finanziata e conservare per un periodo di 3 anni a decorrere dalla data di completamento dell'iniziativa finanziata la documentazione di spesa in originale;

16 Variazioni

Le imprese sono tenute a realizzare il progetto secondo le modalità e le caratteristiche approvate in sede di valutazione. Eventuali variazioni dovranno essere opportunamente motivate e comunicate agli Uffici (come specificato al paragrafo 18) e potranno essere ammesse solo nel rispetto di tutte le seguenti condizioni:

- le variazioni devono essere comunicate prima della effettuazione della spesa e non possono alterare le caratteristiche del piano investimenti approvato;
- non è considerata variazione l'acquisto di un bene di diversa marca o da diverso fornitore;
- tutte le eventuali variazioni riguardanti la sede operativa del progetto dovranno essere sottoposte a specifica e preventiva approvazione e, in ogni caso, la sede dovrà insistere all'interno delle aree agevolate.

Eventuali variazioni in aumento della spesa iniziale non comporteranno un aumento dell'agevolazione concessa, mentre in caso di diminuzione della spesa l'agevolazione concessa verrà proporzionalmente ridotta.

17 Revoca delle agevolazioni

La revoca delle agevolazioni ed il conseguente recupero delle somme eventualmente erogate potrà essere determinato da Roma Capitale qualora si verifichino le seguenti eventualità:

- il beneficiario abbia sottoscritto dichiarazioni, o prodotto documenti o effettuato comunicazioni a Roma Capitale risultate non veritieri;
- il beneficiario non realizzi il piano di investimento approvato nella misura di almeno il 50%;
- il beneficiario cessi l'attività o modifichi la stessa in modo da non rendere più possibile il completamento del progetto;
- la domanda di erogazione a saldo e relativa documentazione non sia presentata entro 30 giorni dalla data di completamento del progetto (che coincide con la data di ultima fattura agevolabile);
- il beneficiario non consenta le verifiche e le ispezioni da parte dell'Amministrazione comunale o dei suoi incaricati;
- il beneficiario non rispetti uno degli obblighi previsti al punto 15;



- a seguito dei controlli effettuati dall’Amministrazione comunale vengano meno i requisiti per l’ottenimento dell’agevolazione ovvero si riscontrino variazioni o modifiche sostanziali ai contenuti dell’iniziativa in assenza di preventiva comunicazione all’Amministrazione comunale e della relativa autorizzazione.

18 Informazione e comunicazione

Dopo la conclusione dei lavori della Commissione di Valutazione dei progetti, le graduatorie verranno pubblicate sul sito istituzionale di Roma Capitale nella sezione “Pubblicità legale – Albo Pretorio online” e nelle pagine del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale.

La pubblicazione sul sito varrà come notifica a tutti gli interessati.

Il presente bando non costituisce proposta contrattuale e non vincola in alcun modo l’Amministrazione che si riserva pertanto di decidere, a proprio insindacabile giudizio, di sospendere e/o annullare i risultati della procedura e non procedere all’aggiudicazione qualora nessuna delle proposte presentate venga ritenuta idonea ai requisiti del presente avviso ovvero per sopravvenuti motivi di interesse pubblico.

Una volta presentato il progetto, eventuali cambi di indirizzo e-mail dei proponenti ovvero richieste di variazione e ogni ulteriore comunicazione dovranno essere inviati via email all’indirizzo: formazionelavoro.sostegnoimprese@comune.roma.it.

Allo stesso indirizzo potranno essere rivolte richieste di informazioni ai fini della partecipazione al Bando e per **acquisire la versione editabile del modello di domanda di partecipazione**.

Ai fini dell’orientamento per gli aspetti occupazionali e la creazione dell’impresa, i soggetti partecipanti al bando potranno rivolgersi agli sportelli dei Centri Orientamento al Lavoro (<https://www.comune.roma.it/web/it/scheda-servizi.page?contentId=INF39031&pagina=4>).

19 Trattamento dati personali

I dati personali forniti all’Amministrazione saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Bando e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Bando e per tutte le conseguenti attività. I dati personali saranno trattati per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.Lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali), anche con l’ausilio di mezzi elettronici e, comunque, automatizzati.

L’interessato, con riferimento a tali trattamenti, potrà esercitare i propri diritti secondo le modalità previste dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento (UE) 2016/679 del



Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, .

20 Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è il Direttore della Direzione Formazione Professionale e Lavoro del Dipartimento Scuola, Lavoro e Formazione Professionale di Roma Capitale.